

Il Twente ha crudamente confermato gli attuali gravi limiti dei bianconeri

Per la Juve eliminata in Coppa

Ha ripreso ad allenarsi da solo

RIVERA FUORI SQUADRA tutto da soffrire

Gianni: «Provvedimento legittimo, ma spero finisce qui»

MILANELLO, 24
Gianni Rivera ha ripreso oggi solitamente gli allenamenti a Milanello. Colloquandosi col giornalista, il capitano rosso-nero ha annunciato di aver ricevuto da parte della società la comunicazione di essere stato temporaneamente estromesso dalla rosa della prima squadra. «Credo dunque — ha detto Rivera — che questo punto domenica non potrà giocare con il Cesena. Ritengo comunque legittimo che il Milan abbia preso un provvedimento di questo genere nei miei confronti. E spero naturalmente che la cosa si fermi qui».

Dal canto suo Giagnoni non ha smilto né confermato la notizia data dallo stesso Rivera: «Se lo dice lui — ha detto il tecnico — allora vuol dire che è vero».

La formazione che il Milan opporrà al Cesena dovrebbe essere: Albertosi, Anquilletti, Sabadini, Bet, Zecchinelli, Turone, Gorin, Benetti, Calloni, Bignon, Chiarugi.

Nella foto accanto: Rivera.



uno scudetto

tutto da soffrire

Se si inceppa ancora Altafini sono dolori - Bettiga e Capello chiaramente fuori condizione... e domenica arriva la Lazio

Dalla nostra redazione

TORINO, 24

Rudy Glockner ha rispettato la regola del vecchio adagio: terza volta che arbitra la Juventus e per la terza volta la Juventus viene eliminata dalla Coppa. La prima volta fu nel 1968, quando a Torino discese la semifinali tra Juventus e Benfica (Coppa dei campioni). Vinse il Benfica di Eusebio e la povera Juventus di Heriberto Herrera uscì dalla «Coppa». Nel 1971 la Juventus andò a Leeds per la finale della «Coppa delle Fiere» e il pareggio (1-1) non fu sufficiente alla Juventus di Vycopal che uscì così a mani vuote senza aver perso una sola partita, ferì sera, idem come coi suoi.

Rudi Glockner, laureato in pedagogia nella RDT, più di mille partite alle spalle (compresa la finale messicana tra Brasile e Italia) quando è uscito dallo spogliatoio ha ri-

sposto in modo generico a un paio di domande e quando gli hanno ricordato la fatale coincidenza (tre direzioni tre sconfitte della Juventus) Glockner ha allargato le braccia: «Avrei sentito tutti quegli applausi» — ha detto Glockner. «Non erano per gli olandesi o per i sottoscriventi, tradivano la rabbia dei nostri sportivi. Anch'io devo confessare una certa delusione».

Tutti delusi per la prestazione di ieri sera ma in speciale modo quelli che hanno voluto sino all'ultimo nascondere gli attuali limiti della Juventus (è sufficiente leggere i giornali di ieri). Si diceva «Basta un 2 a 0 e si passa il turno» e poi è stato sufficiente il gol di Zuidema (e mancavano ancora 80 minuti) perché la «vecchia signora» si... accomodasse. La Juventus è proprio «seduta» e allora si è visto che questa squadra è ormai sputata alla stanchezza, all'imbastatura, si aggiunge ormai l'assenza totale di fantasia. Non si può aspirare alla «coppa», allo scudetto sperando nei miracoli del vecchio José Altafini. Se il «caricoca» è l'unica speranza che ancora resta alla Juventus, allora siamo proprio agli spiccioli.

Come pensare che Bettiga e Capello non avrebbero risentito della fermata e delle polemiche sorte dopo il «mito» dell'uretrite?

Intanto si erano allenati solo nelle ultime ore e poi il meccanismo della squadra è così logoro che ogni ruota che si inceppa determina un effetto moltiplicatore. Per reazione a catena, come nei castelli di carte, uno condiziona l'altro e allora agli sbagli di Morini si aggiungono quelli non previsti di Scirea, Capello incerto e confuso, che si fa scavalcare e va in barca anche Cucureddu a cui hanno assegnato la guardia del più pericoloso (Zuidema), ben sapendo che Cucureddu doveva essere utilizzato per autore la manovra offensiva. Inutile tornare su Causio e sulla sua posizione che a noi pare sbagliata, sul povero Anastasi e su Damiani, arrestati da settimane sulla graticola della critica più severa; nel complesso, come si dice, un bel disastro!

Le ultime prestazioni legittimamente i sintomi di una Juventus in calo: sconfitta nel derby, vittoria a 2 minuti dalla fine con Altafini contro un Napoli in casa, sconfitta in Olanda, pareggio a 2 minuti dalla fine e sempre con San Giuseppe Altafini, e la «stangata» di ieri sera. Per la prima volta nell'arco della stagione la Juventus si è «inginocchiata» davanti al suo pubblico e per la prima volta anche la «curva Filadelfia», quella che si sporge sulla fossa che ingoia la Juventus a fine partita, ha contestato. Parola è stato mandato a quel paese senza usare nessun eufemismo. Il «vaf» italiano ha fatto vibrare nella notte i nobili cuori appollaiati nella tribunetta d'onore. Alcuni scuotono il capo sconsolati: «Che tempi!».

Fuori dalla «Coppa», con il morale sotto i tacchi, la Juventus si appresta a ricevere la Lazio, i campioni d'Italia che quest'anno non ce l'hanno fatta a bissare. La preoccupazione di Parola (e non sarà la sola, se non vince lo scudetto) è di risollevarre il morale di quella che ormai appare soltanto più un'armata Brancione.

Bettiga ha dovuto abbondare per colpa del cuboide, un osso che potrebbe prendere in considerazione un suo ritorno al calcio professionistico se la società di New York «Cosmos» gli darà 5 milioni di dollari (tra i miliardi di 200 milioni che ha in palmo). Lasso brasileño ha detto, per la sua conferenza stampa che dovrebbe dare una risposta ai dirigenti della società americana entro la settimana prossima. Il Cosmos gli ha offerto quattro milioni e mezzo di dollari per un contratto biennale. Pele ha detto invece di volere 5 milioni di dollari oppure 2,2 milioni di dollari, esentati da tasse per lo stesso periodo.

Se si riuscirà a concordare, la sua contropartita è la decisione definitiva di Pele dipendente dalla moglie Rosemary, che sarà consultata per sapere se sia disposta a trasferirsi a New York. Pele ha 34 anni. Si ritirò dal calcio il 4 ottobre scorso dopo 18 anni di carriera, in cui segnò un record di 1216 reti in 1235 partite.

Nello Paci

Oggi la «direttissima» Milano-Vignola

È una vetrina per velocisti: Sercu, Van Linden o... Bitossi?

A Riolo Terme si svolgerà domenica la Coppa Placci

Dal nostro inviato

MILANO, 24
La logica (del pronostico) vuole che la Milano-Vignola proponga lo scontro fra i due velocisti più quotati in gara, cioè Sercu e Van Linden. A tale proposito Van Linden si avvale di una squadra, la «Bianchi-Campagnolo», attrezzatissima e pilotata da Gimondi, mentre altrettanto fa la «Broolini» col sub Sercu (che per tre volte nel '70, '71 e '73 si è piazzato al secondo posto in questa corsa).

Gara per velocisti, dunque e per due stranieri ai quali possono contrapporre qualche pretesa elementi come Bitossi, Paolini (vincitore dell'anno scorso) e quel Borgognoni che da queste parti ha colto almeno sette settimane fa la sua seconda vittoria stagionale, evidentemente a Mirandola.

S'allunga, metodicamente, l'elenco degli iscritti alla 24. Coppa Placci - Gran Premio Cooperativa Ceramiche Imola. Trofeo Citroën che si correrà domenica: in «Jolierceramica» e la «Zonca-Santini» hanno trasmesso alla U.S. Imolese l'adesione che si aggiunge a quelle già registrate della

«Bianchi Campagnolo», della «Filotea», della «Fuzi-FT» giri del circuito del Gessiere e della rappresentativa della «Magniflex».

La Coppa Placci trasferita da Imola a Riolo Terme si disputerà sul percorso Riolo Terme, Castelbolognese, Imola, Bubano, Mordano, Massalombarda, Sesto, Castel Guelfo, Sterlina, Sasso Morelli, Imola, Casalfiumanese, Fontanellae, Castel del Rio, Valsavio (alt. m. 380), Cornuale, Monte Fagiola (alt. m. 950), Palazzuolo, Casola Valsenio, Monte Albano (alt. m. 444), Zattaglia, Monte Ronzana (alt. m. 419), Riolo Terme, Bivio Serra, quindi due giri del circuito della Serra (alt. m. 171)

Franco Vannini



FRANCO BITOSSI

In campo 13 puledre della generazione del 1972

Il «Premio Elena» oggi a Capannelle

A Milano in programma il «Premio della Fiera»

Gran gala dell'ippica oggi sui ghi acciorni di Milano e di Roma con il gran premio della Pista riservato al trotto, in programma domani, con il classico premio Elena, in programma alle Campane delle per la aggiudicazione del Luro al miglio tre anni della generazione.

La prova più importante è ovviamente quella romana, un classico che, dopo le indicazioni fornite dai «Parlisi» per i numeri delle distanze, il valore assoluto delle femmine delle generazioni 1972, Dotto, 1971, 1970, 1969, 1968, 1967, 1966, 1965, 1964, 1963, 1962, 1961, 1960, 1959, 1958, 1957, 1956, 1955, 1954, 1953, 1952, 1951, 1950, 1949, 1948, 1947, 1946, 1945, 1944, 1943, 1942, 1941, 1940, 1939, 1938, 1937, 1936, 1935, 1934, 1933, 1932, 1931, 1930, 1929, 1928, 1927, 1926, 1925, 1924, 1923, 1922, 1921, 1920, 1919, 1918, 1917, 1916, 1915, 1914, 1913, 1912, 1911, 1910, 1909, 1908, 1907, 1906, 1905, 1904, 1903, 1902, 1901, 1900, 1899, 1898, 1897, 1896, 1895, 1894, 1893, 1892, 1891, 1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872, 1871, 1870, 1869, 1868, 1867, 1866, 1865, 1864, 1863, 1862, 1861, 1860, 1859, 1858, 1857, 1856, 1855, 1854, 1853, 1852, 1851, 1850, 1849, 1848, 1847, 1846, 1845, 1844, 1843, 1842, 1841, 1840, 1839, 1838, 1837, 1836, 1835, 1834, 1833, 1832, 1831, 1830, 1829, 1828, 1827, 1826, 1825, 1824, 1823, 1822, 1821, 1820, 1819, 1818, 1817, 1816, 1815, 1814, 1813, 1812, 1811, 1810, 1809, 1808, 1807, 1806, 1805, 1804, 1803, 1802, 1801, 1800, 1799, 1798, 1797, 1796, 1795, 1794, 1793, 1792, 1791, 1790, 1789, 1788, 1787, 1786, 1785, 1784, 1783, 1782, 1781, 1780, 1779, 1778, 1777, 1776, 1775, 1774, 1773, 1772, 1771, 1770, 1769, 1768, 1767, 1766, 1765, 1764, 1763, 1762, 1761, 1760, 1759, 1758, 1757, 1756, 1755, 1754, 1753, 1752, 1751, 1750, 1749, 1748, 1747, 1746, 1745, 1744, 1743, 1742, 1741, 1740, 1739, 1738, 1737, 1736, 1735, 1734, 1733, 1732, 1731, 1730, 1729, 1728, 1727, 1726, 1725, 1724, 1723, 1722, 1721, 1720, 1719, 1718, 1717, 1716, 1715, 1714, 1713, 1712, 1711, 1710, 1709, 1708, 1707, 1706, 1705, 1704, 1703, 1702, 1701, 1700, 1699, 1698, 1697, 1696, 1695, 1694, 1693, 1692, 1691, 1690, 1689, 1688, 1687, 1686, 1685, 1684, 1683, 1682, 1681, 1680, 1679, 1678, 1677, 1676, 1675, 1674, 1673, 1672, 1671, 1670, 1669, 1668, 1667, 1666, 1665, 1664, 1663, 1662, 1661, 1660, 1659, 1658, 1657, 1656, 1655, 1654, 1653, 1652, 1651, 1650, 1649, 1648, 1647, 1646, 1645, 1644, 1643, 1642, 1641, 1640, 1639, 1638, 1637, 1636, 1635, 1634, 1633, 1632, 1631, 1630, 1629, 1628, 1627, 1626, 1625, 1624, 1623, 1622, 1621, 1620, 1619, 1618, 1617, 1616, 1615, 1614, 1613, 1612, 1611, 1610, 1609, 1608, 1607, 1606, 1605, 1604, 1603, 1602, 1601, 1600, 1599, 1598, 1597, 1596, 1595, 1594, 1593, 1592, 1591, 1590, 1589, 1588, 1587, 1586, 1585, 1584, 1583, 1582, 1581, 1580, 1579, 1578, 1577, 1576, 1575, 1574, 1573, 1572, 1571, 1570, 1569, 1568, 1567, 1566, 1565, 1564, 1563, 1562, 1561, 1560, 1559, 1558, 1557, 1556, 1555, 1554, 1553, 1552, 1551, 1550, 1549, 1548, 1547, 1546, 1545, 1544, 1543, 1542, 1541, 1540, 1539, 1538, 1537, 1536, 1535, 1534, 1533, 1532, 1531, 1530, 1529, 1528, 1527, 1526, 1525, 1524, 1523, 1522, 1521, 1520, 1519, 1518, 1517, 1516, 1515, 1514, 1513, 1512, 1511, 1510, 1509, 1508, 1507, 1506, 1505, 1504, 1503, 1502, 1501, 1500, 1499, 1498, 1497, 1496, 1495, 1494, 1493, 1492, 1491, 1490, 1489, 1488, 1487, 1486, 1485, 1484, 1483, 1482, 1481, 1480, 1479, 1478, 1477, 1476, 1475, 1474, 1473, 1472, 1471, 1470, 1469, 1468, 1467, 1466, 1465, 1464, 1463, 1462, 1461, 1460, 1459, 1458, 1457, 1456, 1455, 1454, 1453, 1452, 1451, 1450, 1449, 1448, 1447, 1446, 1445, 1444, 1443, 1442, 1441, 1440, 1439, 1438, 1437, 1436, 1435, 1434, 1433, 1432, 1431, 1430, 1429, 1428, 1427, 1426, 1425, 1424, 1423, 1422, 1421, 1420, 1419, 1418, 1417, 1416, 1415, 1414, 1413, 1412, 1411, 1410, 1409, 1408, 1407, 1406, 1405, 1404, 1403, 1402, 1401, 1400, 1399, 1398, 1397, 1396, 1395, 1394, 1393, 1392, 1391, 1390, 1389, 1388, 1387, 1386, 1385, 1384, 1383, 1382, 1381, 1380, 1379, 1378, 1377, 1376, 1375, 1374, 1373, 1372, 1371, 1